



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: 777 Dual-C Wash
- Codice del prodotto: 2100560

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Prelavaggio autoveicoli, lavaggio pavimenti industriali, imbarcazioni e motori

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: [infotunap@tunap.it](mailto:infotunap@tunap.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveneni attivi 24 h sono:

- |                                      |                       |
|--------------------------------------|-----------------------|
| • C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia    | Tel.: +39 0382 24444  |
| • C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo   | Tel.: +39 800 883300  |
| • C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano   | Tel.: +39 02 66101029 |
| • C.A.V. Ospedale di Foggia          | Tel.: +39 0881 732326 |
| • C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze   | Tel.: +39 055 7947819 |
| • C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma   | Tel.: +39 06 3054343  |
| • C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel.: +39 06 49978000 |
| • C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel.: +39 081 7472870 |

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- **CLP (Reg. 1272/2008)**  
Skin Corr. 1A H314  
Met. Corr. 1 H290  
Flam. Liq. 3 H226

Principali effetti nocivi:

Il liquido è corrosivo e provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; è corrosivo per le vie respiratorie. Esplica un potere corrosivo nei confronti dei metalli.

Può reagire con agenti ossidanti forti (es. perclorati) è incompatibile con acidi minerali forti, agenti ossidanti, alluminio alle alte temperature; la combustione crea la formazione di ossidi di carbonio, azoto e zolfo.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

- **CLP (Reg. 1272/2008)**  
Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo.

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Iodrossido di sodio CAS: 1310-73-2; alchil alcool etossilato CAS: 71060-57-6

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
P290	Può essere corrosivo per i metalli.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.



- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Vietato fumare.
- P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
- P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

### 2.3. Altri pericoli

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2. Miscele

IDENTIFICATORE	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	Conc.
ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO	Non applicabile (polimero)	71060-57-6	N.D.	Eye Dam. 1; H318	7-10%
2-PROPANOLO	01-2119457558-25-XXXX	67-63-0	200-661-7	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	3-5%
IDROSSIDO DI SODIO	01-2119457892-27-XXXX	1310-73-2	215-185-5	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1A; H314	3-5%

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

- Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Ingestione: Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non somministrare bicarbonato.
- Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Occhi: Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.
- Pelle: Il prodotto provoca gravi ustioni cutanee.
- Ingestione: Nausea, vomito, diarrea, sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco, addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.
- Inalazione: L'inalazione dei vapori può causare corrosione delle vie respiratorie.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Fare riferimento alla sezione 4.1.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma resistente all'alcool, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
- Produce ossidi di zolfo e azoto in caso di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni su misure da adottare durante l'estinzione degli incendi: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.



## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Evitare di respirare i vapori.
- Allontanare il personale non necessario; isolare l'area di pericolo e vietarne l'accesso.
- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.
- Evacuare l'area di pericolo. Consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

- Impedire che il prodotto si riversi in scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.
- Avvisare le Autorità se la perdita raggiunge un corso d'acqua o fognature, o può contaminare suolo o vegetazione.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

- Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
  - Contenere le perdite con terra o sabbia, coprire lo scarico.
  - Contattare le Autorità di emergenza.
- Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
  - Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
  - Contenere le perdite con terra o sabbia.
  - Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (terra, sabbia o altro materiale inerte) poi trasferire in un contenitore per lo smaltimento. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
  - Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

- Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
- Usare la massima precauzione nella manipolazione.
- Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
- Adeguato equipaggiamento adeguato alla lotta al fuoco, al contenimento di perdite e sversamenti deve essere rapidamente disponibile. Dispositivi di messa a terra. Usare lampade e apparecchi elettrici antideflagranti. Usare sistema di trasferimento a ciclo chiuso se possibile.
- Collegare a terra linee e apparecchiature.
- Vedere anche il successivo paragrafo 8.
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- Non mangiare, non bere, non fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso.
- Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

- Stoccare in area fresca, secca, ben ventilata, fuori dalla luce solare diretta e separata da fattori ossidanti e acidi minerali forti. Depositare in contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi. Depositare in area protetta. Depositare lontano da fonti di innesco.

### **7.3. Usi finali specifici**

- Fare riferimento alla sezione 1.2.

## **SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1. Parametri di controllo**

- Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona aerazione dell'ambiente di lavoro. Dove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.
- Valori limite per l'esposizione professionale:
 

Nazionali:	N.D.
Comunitari:	N.D.
- Valori limite biologici: N.D.
- Procedure di monitoraggio raccomandate: N.D.
 

DNEL:	N.D.
PNEC:	N.D.



## 8.2. Controlli dell'esposizione

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:	In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.
Protezione delle mani:	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione :>= 480 min. Spessore del materiale: >= 0,7 mm Guanti adatti per la protezione contro spruzzi: Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 30 min. Spessore del materiale: >= 0,4 mm
Protezione per gli occhi/il volto:	Occhiali di sicurezza ben aderenti, occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo:	Tuta di protezione
Misure di igiene:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Accorgimenti di protezione:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

### 2-PROPANOLO

TLV-ACGIH

TWA 8h: 200 ppm (pelle)

STEL/15 min.: 400 ppm (pelle)

TLV /CZ

TWA 8h: 500 mg/m<sup>3</sup> (pelle)

STEL/15 min.: 1000 mg/m<sup>3</sup> (pelle)

MAK/D

TWA 8h: 200ppm (pelle)

STEL/15 min.: 400ppm (pelle)

TLV/SLO

TWA 8h: 4 mg/m<sup>3</sup> (pelle)

IDROSSIDO DI SODIO

Specifica: DNEL (EC)

Parametro: Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori

Valore: 1 mg/m<sup>3</sup>

Specifica: DNEL (EC)

Parametro: Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Popolazione

Valore: 1 mg/m<sup>3</sup>

Specifica: TLV/TWA (EC)

Valore: 2 mg/m<sup>3</sup>

Annotazioni: ACGIH

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido bistrato, giallo-verde
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	24 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.



Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa (20°C):	N.D.
Solubilità (in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	No
Proprietà ossidanti:	N.D.

## 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	miscibile in acqua in tutte le proporzioni.
Liposolubilità:	Non liposolubile

## **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### 10.1. Reattività

- Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.
- Potere corrosivo nei confronti di metalli.

### 10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.
- Potere corrosivo nei confronti di metalli.

### 10.4. Condizioni da evitare

- Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce.

### 10.5. Materiali incompatibili

- Acidi minerali forti, agenti ossidanti. Alluminio alle alte temperature

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Possibili prodotti di decomposizione:
  - Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
  - Produce ossidi di zolfo e azoto in caso di combustione.

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

La miscela non è stata saggiata in quanto tale per determinarne gli effetti sulla salute. Sono fornite informazioni utili sulle sostanze pertinenti indicate nella sezione 3. Le sostanze di una miscela possono interagire fra loro nell'organismo, determinando differenti tassi di assorbimento, metabolismo ed escrezione. Di conseguenza l'azione tossica può essere alterata e la tossicità globale della miscela può essere diversa da quella delle sostanze in essa contenute.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- **ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO**  
Tossicità acuta  
Valutazione di tossicità acuta:  
Praticamente non tossico per una singola ingestione.  
Dati sperimentali/calcolati:  
DL50 (orale): > 2.000 mg/kg  
Irritazione  
Valutazione dell'effetto irritante:  
Non irritante per la pelle.  
Dati sperimentali/calcolati:  
Gravi danni oculari/irritazione oculare: (test di Draize)  
Rischio di gravi lesioni oculari.  
Mutagenicità sulle cellule germinali  
Dati sperimentali/calcolati:  
Analisi della reversione della mutazione dei batteri negativo (OCSE - linea direttrice 471)  
Altre indicazioni sulla tossicità:  
Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.
- **2-PROPANOLO**  
Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)  
Tossicità acuta per via cutanea: DL50 su coniglio: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)  
Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante; (valore di letteratura)  
Irritante per gli occhi: su coniglio: irritante; (valore di letteratura)  
Sensibilizzazione: Prova di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante; (valore di letteratura)  
Tossicità genetica in vitro: metodo Ames: non mutagena; (valore di letteratura)
- **IDROSSIDO DI SODIO**  
Irritabilità primaria



Effetti cronici:

L'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali.

Effetti acuti:

Le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

In base alle prove NON esistono indicazioni su azione mutagena (Fonti: Environmental and Molecular Mutagenesis e NIOSH/00217350).

Valutazione di cancerogenicità: In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazione in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

Valutazione di tossicità per la riproduzione: Esperimenti su animali non hanno evidenziato una diminuzione di fertilità, alle dosi non tossiche per gli animali genitori.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

- ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Ittiotossicità:

CL50 > 1 - 10 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE0 > 100 mg/l

- 2-PROPANOLO

Tossicità per i pesci: LC% = *Leuciscus idus melanotus*: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per dafnia: CE50 *Daphnia magna*: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per le alghe: CE50 *Scenedesmus subspicatus*: > 100 mg/l ; 72 h; (valore della letteratura)

- IDROSSIDO DI SODIO

Tossicità acquatica

Specificazione: EC50

Parametro: *Daphnia*

*Ceriodaphnia dubia*

Valore = 40,4 mg/l

Per. del test: 48 h

Specificazione: LC50

Parametro: Pesce

Valore = 35 - 189 mg/l

Per. del test: 96 h

### 12.2. Persistenza e degradabilità

- ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detersivi N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

- ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

### 12.4. Mobilità nel suolo

- ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente, bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

- IDROSSIDO DI SODIO

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

### 12.6. Altri effetti avversi

- Non sono disponibili informazioni specifiche.



## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Recuperare e riutilizzare il prodotto se possibile. Non eliminare attraverso la rete fognaria.
- Smaltimento del prodotto:
  - Lo smaltimento deve avvenire in accordo alle norme locali e nazionali. Dove possibile è preferito il recupero/riciclo, altrimenti è raccomandato l'incenerimento come metodo di smaltimento.
- Smaltimento dei contenitori:
  - i contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, non perforare o saldare su o vicino i contenitori. Le etichette non devono essere rimosse fino a che i contenitori non siano puliti. I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori dovrebbero essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o in inceneritori. Non incenerire contenitori chiusi.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto è da considerarsi pericoloso ai sensi dei regolamenti tipo dell'ONU: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), i regolamenti sul trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia (RID), l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (ADN), tutti e tre adeguati dalla direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 24 settembre 2008, nonché il codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) (mare) e le istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea (ICAO) (via aerea).

### **14.1. Numero ONU**

- 2920

### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

- LIQUIDO CORROSIVO, INFIAMMABILE, N.A.S. (idrossido di sodio, propan-2-olo)

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

- 8 (3)

### **14.4. Gruppo di imballaggio**

- II

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

- Marine pollutant: No

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

- N.A.

### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

- No trasporto di rinfuse.
- IMDG-EMS: F-E, S-C
- Codice restrizione galleria: D/E

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
- Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche
- Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche
- Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 (che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione)
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

- Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015.

\*\*\* I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati:

- ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
- ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
- BCF: BioConcentration Factor
- BOD: Biochemical Oxygen Demand
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA (REGOLAMENTO (CE) n° 1907/2006 - REACH)**

Versione: 1.0 (08/04/2019)



COD: Chemical Oxygen Demand  
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)  
EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)  
DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)  
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)  
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)  
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)  
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)  
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)  
IMDG code: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)  
LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)  
LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)  
LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)  
LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)  
N.A.: Non applicabile  
N.D.: Non disponibile  
NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)  
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)  
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)  
PNEC: Predicted No Effect Concentration  
PNOS: Particulates not Otherwise Specified  
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)  
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)  
T.I.: Tecnicamente impossibile  
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)  
ThOD: Theoretical Oxygen Demand  
TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany  
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)  
UE: Unione Europea  
V.O.C.: Volatile Organic Compound  
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)  
VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)  
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)  
[...]: Riferimento bibliografico

## Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali:

ECDIN Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

## Testi completi delle classificazioni, delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza pertinenti:

Eye Dam. 1	Gravi danni oculari, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
Eye Irrit. 2	Gravi irritazioni oculari, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3, Narcosi
Met. Corr. 1	Corrosivo per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione della pelle, categoria 1A
H290	Può essere corrosivo per i metalli
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie

## Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente:

N.D.

## Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche-Allegato VII A:

Fosfonati:	conc. uguale o superiore a 5% ma inferiore a 15%;
Tensioattivi non ionici:	conc. uguale o superiore a 5% ma inferiore a 15%.
Fosfati:	conc. inferiore a 5%;
EDTA e Sali:	conc. inferiore a 5%;

V.O.C.: 2-propanolo

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. E' obbligo dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.